

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Le inserzioni di annuncio, articoli, comunicati, etc., si ricevono presso l'Amministrazione, via S. Vito, n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## GLI ABBONAMENTI

AL  
**Giornale di Udine**

L'Abbonamento al **Giornale di Udine** rimane inalterato:

Anno L. 16  
Semestre » 8  
Trimestre » 4

## La nostra combinazione

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la **Scena Illustrata** in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 27 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al **Giornale di Udine** e vogliono l'abbonamento per un anno e anche alla **Scena Illustrata** non spendono che lire 20.

L'Abbonamento cumulativo al **Giornale di Udine** e alla **Scena Illustrata** è di Lire 20.

Questi abbonati devono inviare l'importo anticipato alla nostra Amministrazione.

## Le crisi austriache

Non si può dire che l'impero vieno si trovi, politicamente parlando, sopra un letto di rose.

A Budapest imperversa una crisi parlamentare gravissima, che deriva dalla imperiosa necessità dei magiari di prendere una posizione risoluta e indipendente in mezzo alle popolazioni orientali dell'impero, in previsione di quella baracorda che tutti nell'Austria aspettano — a Vienna c'è un'altra crisi del Ministero. Crisi molto grave anche questa, perchè deriva dall'impossibilità di mettere d'accordo i vari popoli rappresentati al Parlamento.

Il dottor Koerber si è realmente dimesso, per fare posto non si sa a chi. L'imperatore prenderà probabilmente nella burocrazia il successore. A Vienna non si può più governare (e forse non si è governato mai) col Parlamento. Si ricorrerà al famoso paragrafo 14 della costituzione — cioè ai decreti imperiali. E il Parlamento seguirà ogni tanto a radunarsi, per fare del baccano. Non c'è al mondo un'aula legislativa che ha sentito le ingiurie atroci e le porcherie infami di cui ha rintonato la Camera di Vienna.

Il nuovo ministro tenterà di conciliare gli ebrei coi tedeschi, ma non riuscirà; e la vicenda procederà così fino alla morte dell'imperatore.

## Gli auguri di Capo d'anno a Corte

Roma, 29. — Sabato sera il Re e la Regina riceveranno il corpo diplomatico per gli auguri di capo d'anno; sono invitate le signore degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari.

Domenica a cominciare dalle ore 13 il Re e la Regina riceveranno le autorità dello Stato e le locali per gli auguri di Capo d'anno.

I ricevimenti seguiranno secondo l'ordine di precedenza.

Il Re sarà circondato dalla sua casa civile e militare e la Regina dalle sue dame. La sera avrà luogo il primo pranzo di gala presso il Quirinale.

## Minaccia di sciopero generale A GENOVA

Genova, 29. — Le probabilità per uno sciopero generale sono, oggi, aumentate; tutta intera la cittadinanza si schiera contro i caricatori del porto i quali vogliono organizzare una vera e propria camorra.

L'origine del nuovo dissidio sta in ciò: che alcuni caricatori vollero essere pagati il giorno 26 come giorno festivo mentre è stato dichiarato giorno di lavoro.

I caricatori, i quali lavorano di giorno dalle otto alle sedici guadagnando per ognuno otto lire e trentacinque centesimi, pretendevano venisse loro pagata la giornata festiva, che è doppia ed equivarrebbe a lire sedici e settanta, più ancora un'ora dalle 16 alle 17 durante la quale non poterono lavorare perchè non si trovava pronto il carbone nelle chiatte.

Dalle 17, poi, lavorò la squadra della notte, completando il carico, e ogni operaio poté guadagnare in quel lavoro lire ventisei.

Il generale Canzio pubblicò un manifesto protestando contro le ingiuste pretese dei caricatori, e il segretario della Camera del Lavoro ha dichiarato che sarà proclamato lo sciopero generale.

## Monumento a Crispi a Palermo

Roma, 29. — Il Re ricevette l'on. Trebia che gli presentò il Comitato per monumento nazionale a Crispi che si inaugurerà a Palermo il 12 gennaio. Ricevette anche il presidente della Federazione dei giovani monarchici Borelli.

## Il Capo d'anno a Porto Arturo LA PRESA DI UN ALTRO FORTE

L'importanza del successo

Tokio, 29. — Lo Stato Maggiore generale dell'esercito giapponese annunzia in data 28: Alle ore 10 la sinistra ed il centro delle truppe fecero saltare in aria il parapetto del forte Er Lung Chang. Poi assalirono il forte e costruirono opere di difesa malgrado il fuoco dell'esercito nemico. Le truppe erano protette dall'artiglieria da fortezza e dai pezzi di campagna.

Alle ore 4 i giapponesi presero di assalto la prima linea interna del forte e i pezzi di assedio ed entrarono nella gola del forte.

I nemici si ritirarono dopo una resistenza accanita. Er Lung Chang cadde in potere nostro alle ore 7.30.

Le notizie da Port Arthur, via Fushan recano che le perdite giapponesi nella presa di Er Lung Chang sono di mille uomini.

La guarnigione russa si componeva di 500 uomini.

Soltanto un terzo si salvò.

## Gran banchetto rivoluzionario

Pietroburgo, 29. — Ieri, presieduto dall'avv. Kedrine membro influente del Consiglio municipale di Pietroburgo, ebbe luogo un grande banchetto di professori, studenti, scrittori, deputazioni socialisti.

Si parlò contro la guerra.

Con 760 voti si votò una mozione contro la guerra che però, fu detto, la Russia non potrà ottenere finché non abbia un regime costituzionale.

Alcuni studenti volevano cantare inni rivoluzionari, ma la maggioranza lo impedì per non dare pretesto alla polizia d'intervenire.

La polizia preoccupata dalle grandiosità della dimostrazione aveva vietato il servizio del telefono. Nessun giornale diede relazione del banchetto.

## IL DISASTRO di CEPRANO Come è avvenuto

Roma, 29. — Si hanno da Ceprano le seguenti notizie:

Stamane verso le ore 6 dopo la stazione di Ceprano fra i chilometri 105 e 106 il treno Poff-Roccasessa-Roma, investì quello Napoli-Roma. Vi sono moltissimi contusi ed una quarantina di feriti fra cui 6 gravi, che avuti i primi soccorsi verranno trasportati a Roma. Il Commissario di P. S. Castaldi e i tenenti dei carabinieri Frascetti, Castaldi, trovatisi sul treno proveniente da Napoli si adoperarono per i soccorsi e le indagini.

Pare che la causa del disastro debba attribuirsi ad un rallentamento al treno proveniente da Napoli, dovuto a quanto diceva a frenamento di un carro che precedeva la macchina, fino al punto che il treno dovette fermarsi. Il treno di Roccasessa che seguiva l'altro con un intervallo di tempo di 14 minuti tenendo la corsa normale, raggiunse il primo. In vano il frenatore di coda del treno di Napoli discese per fare il segnale perchè il treno trovandosi in una curva, il macchinista non ebbe il tempo di fermarsi.

L'urto fu violento: la macchina sfondò la vettura di coda del treno che precedeva. Molta parte del materiale è enormemente danneggiata. Accorsero sul posto il Prefetto di Ceprano, il tenente dei carabinieri Giovanni Carnesecci in licenza a Ceprano.

La notizia del disastro ferroviario si diffuse a Roma alle 10 e mezza; essa dapprima fu molto esagerata.

A mezzogiorno e mezzo è arrivata alla stazione una parte del treno investito presso Poff.

Gli arrivati hanno narrato che ieri notte da Napoli partì il 244 per Roma, seguito a distanza di un'ora dal 244 bis che per l'affluenza di viaggiatori si era dovuto comporre.

Fra questi due treni alla stazione di Ceprano si interpose il treno 232 partito da Roccasessa per Roma. Intanto il 244 ordinario, sembra per un guasto ai freni rallentò per cui il 232 di Roccasessa lo raggiunse e lo investì.

La locomotiva del 232 si cacciò sotto l'ultimo vagone del 244. Il treno arrivato a Roma trasportò i contusi che al momento dell'investimento si trovavano nell'ambulante postale.

Alla stazione di Roma all'arrivo di questo treno assisteva molta gente per avere notizie.

Alle 13.15 e arrivato a Roma il treno 244 bis con porzione del 244 ordinario che portava i feriti più gravi. Essi sono 8 marinai e la famiglia Benate composta di 10 persone. I feriti sono stati medicati alla stazione di Termini nella sala di 3ª classe.

La *Tribuna* è uscita in edizione speciale. Secondo essa i feriti nel disastro sono circa 60.

Il *Giornale d'Italia* riceve da Ceprano che sul treno investito si trovavano i cani del Re reduci dalla caccia di Sicilia. I cani sono rimasti incolumi.

Il sottosegretario della Marina Aubry si recò all'ospedale militare a visitare i marinai feriti nel disastro ferroviario.

Il ministro dei lavori pubblici ha nominato la commissione governativa composta del regio Ispettore Muttoni e Ispettori capi Talocci, Grossi, per l'inchiesta sulle cause del disastro ferroviario verificatosi stamane sulla linea Roma-Napoli fra le stazioni Ceprano-Poff.

## Un arresto — Commenti

Il *Giornale d'Italia* ha da Poff che fu arrestato Bossi, applicato alla stazione di Ceprano ritenendolo responsabile del disastro. Egli avrebbe segnato la partenza del 232 senza essersi assicurato che la via era libera dall'accelerato 242.

La *Tribuna* commentando il disastro di Poff dice che le nostre ferrovie sono in cattivo stato, che il materiale mobile è logoro a guasto ed insufficiente, la situazione è pericolosa.

Il *Giornale d'Italia* invita Tedesco ad inquire l'azione dell'Ispettorato ferroviario governativo che dovrebbe preoccuparsi delle condizioni del materiale ferroviario. Stassera giunsero altri feriti dello scontro ferroviario tra cui il capitano dei lancieri Novara Gaetano Morelli, il sottotenente di vascello Gennaro Russo il caporale di cavalleria Novara Teodoro Luigi.

## Sopra il luogo del disastro

Si conferma che all'ospedale di Ceprano si trovano 4 marinai e vari borghesi feriti più gravemente. Un redattore della *Tribuna* recatosi sopra luogo telegrafò che l'impressione che si riceve arrivando e che si tratti di una seconda edizione del disastro di Castel Giubileo con conseguenze meno tragiche. La locomotiva investitrice urtando contro l'ultimo vagone di terza classe cacciò il proprio carrello sotto il vagone che sollevandosi ebbe spezzato il pavimento, le persone che si trovavano nello scompartimento precipitarono sul binario.

Per l'urto si rovinarono il tender, il bagagliaio e una vettura di seconda classe del treno investitore. Un carro di merl fra il tender e il bagagliaio rimase intatto. Si trovò la locomotiva del treno investitore chiusa col contropavente e la marcia in dietro. Secondo il redattore della *Tribuna* non era possibile che il personale del treno investitore vedesse il treno fermo perchè la via è in curva e dentro trincea. Il tenente dei carabinieri Albertazzi che viaggiava sul treno investito arrestò il cantoniere

Arduino Maturi che lasciò passare il treno 232 subito dopo il 244 senza far trascorrere i dieci minuti regolamentari.

## IL FISCO IN INGHILTERRA

Parigi, 29. — *L'Esclair* ha da Londra che i giornali riproducono il testo del comunicato pubblicato dal cancelliere dello scacchiere sulla esazione della « income tax ».

Lo scopo di questo comunicato è quello di avvertire il pubblico che gli esattori dovranno essere per l'avvenire molto più severi nell'applicazione della legge.

Il cancelliere dello scacchiere constatò che molti contribuenti hanno potuto finora sottrarsi al pagamento della tassa, ma aggiunge che in avvenire coloro che tentassero di sottrarsi sarebbero processati.

I giornali commentano questo comunicato che chiamano documento sensazionale.

## Asterischi e Parentesi

— La fine.

Il vecchio calendario non ha più che due fogliolini, ormai: due, ancora, e poi un altro anno sarà finito, un'altra illusione si sarà sfondata, un altro sogno sarà deluso, come tanti altri, che di sparvero, nel tempo! Due fogliolini, ancora! Tutti, se ne andarono, giorno per giorno, staccandosi, volando via come foglie morte che il vento strappa agli alberi per portarli lontano; tutti, ad uno ad uno, e il vecchio calendario gli ha visti partire, come figliuoli che una mano inesorabile gli rubasse, inesorabilmente, senza posa, e, ad ogni sorgere del sole, un altro se ne staccava, dal suo fianco, e il numero dei superstiti diminuiva, sempre.

Ed ogni fogliolino era un ricordo, un ora di bene o un'ora di pianto, un petalo di rosa o una stoffa di pianto, che si aggiungeva alle ore già trascorse e dimenticate, ai petali appassiti, alle stoffe che il tempo aveva disseccato. (Tutti, ad uno ad uno: e il calendario perdeva, con ciascuno di essi che gli mancava, un poco della sua freschezza, del suo colore, delle sue dotature, e invecchiava tristemente, sentendo il grave trascorrere del tempo, sentendo l'avvicinarsi della fine, con la tristezza che hanno le cose che muoiono... Due fogliolini, ancora.

Poi, del vecchio calendario non resterà che un pezzo di cartoncino scolorito, accartocciato agli angoli, con le dotature sbiadite: un pezzo di cartoncino che cadrà, con l'ultimo foglio, nel cestino, seppellito nell'inutile ciarpane che domani l'altro sarà buttato via. E noi, che lo vedemmo, per un anno, tutti i giorni

attaccato alla parete, noi che levammo cento volte, in un giorno, gli occhi su lui, e lo consultammo nei momenti tristi e nei momenti gai, e gli chiedemmo, con tanto ed intenso desiderio, l'un'ora di conforto, un'ora di pace, magari, qualche volta, quando l'amarezza ci stringeva il cuore o ci disfaceva le palpebre, un'ora di pianto, di quel pianto largo e silenzioso che pare vuoti l'anima di tutto ciò che vi si è accumulato di angoscioso, di torbido, di velenoso; noi lo dimenticheremo, domani, e metteremo, al suo posto, alla stessa parete, un calendario nuovo, freschissimo, dalle dotature luccicanti, che pare rinveriti, nel breve pacchetto dei suoi fogli che una cifra segna, 1905, tutta una fiorita di speranze novelle e di novelli sogni... Anche essi cadranno più tardi; anche essi cadranno, con la bianca pioggia dei fogliolini, che mai non cessa, nel tempo, e l'anima nostra, dopo l'ultima delusione si schiuderà al miraggio nuovo, vinta sempre e sempre illusa, ostinata nel suo cammino verso la meta che non può raggiungere, finché l'ultimo foglio della vita non si stacchi, finché al calendario dell'esistenza nostra non sia segnata la parola suprema della fine!

— Il riassunto di un'arringa. Dal *Giornale* di Venezia tolgo, e ne vale la pena, il seguente resoconto dell'arringa dell'avv. Cossattini nel processo per reato di stampa inteso da un prete della Carnia contro il *Friuli*: « Avv. Cossattini, in difesa del Buzzi, bisogna dirlo che per circa due ore il giovane avvocato con tutta la foga dei suoi giovani anni il pubblico pendette dal suo labbro; fu smagliante la sua arringa, che ci dispiace per la mancanza di tempo e di spazio di non poter riferire almeno qualche brano, perchè sarebbe meritevole che ciò fosse fatto, ma a noi basta ammirare la potenzialità della sua arringa che abbatté la maggior parte della requisitoria del suo avversario, e lo si vede nella sentenza, più sotto, pronunciata dal Tribunale. »

— La penultima. — Mi dispiace, signora — diceva la suocera — ma devo darle gli otto giorni. — Come Brigida? questa è una vera sorpresa! Sperai di migliorare la tua posizione? — No, signora, non è proprio così — rispose Brigida arrossando — sto per maritarmi.

— L'ultima. A proposito di mancie. — Che vuoi! assalti da tutte le parti. Siamo, davvero in piena... Mancinaria! — A chi lo dici! se, ieri, non scappo dall'ufficio, mi mancano vivo!

## SUSSIDI PER OPERE COMUNALI

necessarie per la difesa delle strade e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti

### Opere vecchie

Lo Stato, oltre che concorrere nella spesa occorrente per la costruzione e per la manutenzione straordinaria dei lavori classificati nella III, IV e V Categoria delle opere idrauliche, giusta la legge organica dei Lavori Pubblici, può altresì accordare dei sussidi straordinari per talune opere comunali che sono assolutamente necessarie per la difesa delle strade e degli abitati contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti; e ciò in base alle recenti leggi 30 giugno 1904 N. 293 e 3 luglio 1904 N. 313, ed anche in base all'Art. 321 della legge 20 marzo 1865 N. 2248.

Affinchè le domande relative a tali sussidi possano procedere attraverso la trafila dei diversi uffici governativi che devono occuparsene con una certa prontezza e venir esaudite dal Ministero senza soverchio indugio, è indispensabile che le Amministrazioni comunali le presentino sotto una forma regolare ed abbiano la cura di corredarle di tutti i documenti che sono prescritti.

A ciò gioveranno le indicazioni che riporteremo qui sotto ricavandole, oltre che dalle leggi sopraindicate, anche dalle circolari ministeriali 30 agosto e 30 settembre p. p. e dal R. D. 16 giugno 1904, e per ultimo dal Regolamento approvato col R. D. 23 ottobre 1904.

Ma prima di tutto converrà distinguere se si tratta di opere vecchie, che vennero danneggiate dalle alluvioni e frane nel secondo semestre dell'anno 1903, e che s'intende di ricostruire nella forma preesistente, oppure di opere nuove, rese necessarie dal progressivo estendersi di taluni frangimenti e corrosioni.

I sussidi per le opere vecchie danneggiate dalle alluvioni e frane verificatesi nel secondo semestre dell'anno 1903 sono accordati dallo Stato in base alla legge 3 luglio 1904. Le relative domande devono essere compilate giusta le prescrizioni impartite dal Ministero colla sua Circolare 30 agosto 1904.

Secondo che si tratta del ripristino di opere stradali, oppure di opere idrauliche converrà che vengano fatte due domande distinte, corredata ciascuna di esse da separati progetti.

Queste domande devono essere estese su carta da bollo da L. 1.00, ed essere corredate dai progetti delle opere da sussidiare e dalla copia del bilancio dell'ultimo esercizio finanziario, autenticata dal R. Prefetto.

Il sussidio verrà commisurato sulla somma strettamente necessaria per ripristinare le opere danneggiate nella forma e struttura di prima.

Questo sussidio verrà accordato ai Comuni nella misura fissa di una metà della spesa totale.

Dal governo potranno essere accordate anticipazioni ed acconti sui sussidi a seconda dell'avanzamento dei lavori.

E' fissato il termine preventivo dell'undici luglio 1905 per la presentazione di tali domande.

### Opere nuove

I sussidi per le nuove opere comunali, destinate ad impedire l'estendersi dei frangimenti e delle corrosioni, oppure anche per la ricostruzione sotto altra forma delle opere distrutte o danneggiate da recenti alluvioni, sono



accordati dallo Stato in base alla legge 30 giugno 1904.

Le relative domande devono essere compilate giusta le prescrizioni contenute nel Regolamento approvato con R. D. 23 ottobre 1904, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 corr. mese.

I sussidii vengono accordati tanto per le opere che sono ancora da eseguirsi, che per quelle già in corso di esecuzione.

Le domande, sottoscritte dal Sindaco devono essere estese su carta da bollo da Lire 1.00; essere inviate alla Prefettura ed indirizzate al Ministero dei Lavori Pubblici; e venir corredate dai seguenti documenti.

a — Copia delle deliberazioni del Consiglio comunale con cui fu approvato il progetto ed autorizzata l'esecuzione dei lavori;

b — Progetto delle opere per le quali si chiede il sussidio;

c — Copia del bilancio del Comune per l'ultimo esercizio finanziario, autenticata dal R. Prefetto;

d — Certificato dell'Intendenza di Finanza, da cui risulti l'ammontare dell'imposta principale sui terreni e fabbricati.

Per i lavori necessari a difendere le strade comunali contro le frane e le corrosioni dei fiumi e torrenti, l'ammontare del sussidio governativo può arrivare fino alla metà della totale spesa occorrente.

Per i lavori necessari a difendere gli abitati dei Comuni aventi una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il sussidio governativo può variare da un terzo a due terzi della totale spesa occorrente.

Entro i limiti sopraindicati i sussidii saranno assegnati in proporzione all'entità dell'importo delle opere da eseguire, tenuto conto delle condizioni finanziarie dei Comuni, della loro popolazione e dell'ammontare delle imposte principali sui terreni e fabbricati.

Nella determinazione dei sussidii si terrà conto, oltre che dell'importo dei lavori, anche delle spese di progetto, delle indennità da pagarsi per espropriazioni e delle spese per direzione e sorveglianza.

Le eventuali modifiche ai progetti già approvati, devono essere sottoposte all'approvazione del Ministero. Il pagamento del sussidio può farsi a rate in proporzione dell'avanzamento dei lavori.

#### Strade vicinali

Anche i lavori per radicale riatto e difesa contro i fiumi e torrenti delle strade vicinali più importanti, soggette a servitù pubbliche, possono venir sussidiati dallo Stato.

A tal fine nel Bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio in corso è stato assegnato un fondo di lire 300.000.

Questi sussidii vengono accordati sulle norme stabilite nel R. D. N. 445 in data del 16 giugno 1904.

Essi vengono concessi per opere definitivamente ordinate, od in corso di esecuzione, escluse quelle aventi i caratteri di ordinaria manutenzione.

I sussidii per regola generale non saranno maggiori di un quarto della spesa totale; ma in via eccezionale potranno anche raggiungere il terzo di detta spesa, quando si trattasse di Comuni aventi non più di 5000 abitanti, e di opere urgenti di costo assai rilevante.

Nell'ammontare totale della spesa vanno comprese anche le somme pagate per progetti, espropriazioni e sorveglianza.

Le domande di sussidio possono venir presentate da un Consorzio di Comuni, dal solo Comune interessato, oppure anche da un Consorzio di utenti.

Tali domande dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 1, firmate dal Sindaco o dal Presidente del Consorzio, indirizzate al Ministero dei Lavori Pubblici a mezzo della R. Prefettura, e corredate dai seguenti documenti:

a) una Copia della deliberazione del Consiglio Comunale o dell'Assemblea consortile, che ha autorizzato l'esecuzione delle opere;

b) il progetto o la perizia che riguarda la detta opera;

c) una copia del bilancio per l'esercizio in corso del Comune o Comuni che devono sostenere la spesa.

E' ammesso il pagamento del sussidio a rate fino a due terzi del suo ammontare.

**Assicurazione degli operai**  
Un'ultima avvertenza.  
I certificati di pagamento dei sussidii governativi devono portare formale assicurazione che i Comuni, o direttamente, o mediante gli appaltatori delle opere appaltate, hanno provveduto all'assicurazione degli operai contro gli infortuni dipendenti dal lavoro, presso la Cassa Nazionale a tal uopo istituita, come sta prescritto nell'art. 18 della Legge — testo unico approvato con R. D. 31 gennaio 1904 N. 51.

## CRONACA PROVINCIALE

### Da TARCENTO

#### Il cadavere rinvenuto a Taipana Si tratta di disgrazia

Si scrivono in data 29:

Avete già pubblicato la notizia telegrafata alla Procura di Udine del rinvenimento del cadavere di certo Agostino Dabellis detto Doleigh, abitante a Taipana frazione di Platischis.

Non si tratta però di delitto ma di disgrazia. Ecco come avvenne il fatto: Il Dabellis, uomo di circa 55 anni e padre di 4 figli, aveva solennizzato la seconda festa di Natale, bevendo in parecchie osterie di Taipana.

Fra le altre si era recato in quella di certo Mattia di Coos, ove bevette ancora parecchi bicchieri.

Nello stesso osteria trovavansi pure certo Giuseppe Beez, il Dabellis ed un altro forestiero con un bambino.

Verso le sette, avendo il Dabellis manifestato il proposito di recarsi a casa, gli altri ed anche l'oste si offerirono di accompagnarlo, poiché si reggeva male in gambe.

L'oste anzi aveva preso seco un fanello. Fatto così un buon chilometro, quando la comitiva giunse al ponte Gargons, il forestiero si caricò sulle spalle il Dabellis.

A questo essendo caduto il cappello l'oste si fermò per raccogliergli e gli altri procedettero all'oscuro credendo d'essere nel mezzo della via e invece rasentavano il parapetto del ponte. Il Dabellis causò un brusco movimento precipitò dal ponte minacciando di trascinare anche il forestiero che fu a stento trattenuto dal Beez.

Nell'oscurità della notte seguì una scena terribile, non grida altissime, specialmente del fanciullo.

Tutti, compreso l'oste sopraggiunto col lume, scesero con grave pericolo giù dal ponte.

Il fanciullo continuava a gridare disperatamente ed il padre, temendo che il piccolo corresse un grave pericolo, fece per risalire aggrappandosi ad un cespuglio; ma questo cedette ed il disgraziato precipitò in un profondo gorgo.

Intanto l'oste aveva riscontrato che il Dabellis era morto sul colpo. Egli stesso si trovava in una difficilissima posizione essendo sull'orlo di un crepaccio. Ciò malgrado tentò di trarre a salvamento il forestiero che correva pericolo di affogare. A tal uopo gli stess un bastone che sventuratamente si ruppe.

Allora si levò la giubba a la proteano al disgraziato riuscendo a trarlo in salvo dopo molti stenti.

Intanto alle grida dei pericoli erano giunte alcune persone di Taipana con fiacole e i malcapitati furono scortati fino in paese più morti che vivi dalla paura.

La notizia della morte del Dabellis, sparsasi la mattina dopo, produsse dolorosa impressione.

Sul luogo si recarono per le opportune verifiche i carabinieri di Tarcento.

### Da CIVIDALE

#### IL TENTATO UCCIDIO DI RODDA I particolari

Si scrivono in data 29:

Fu già pubblicata dal nostro giornale la notizia dell'arresto di certo Vincenzo Macorigh di Rodda per mancato uxoricidio.

Ecco in qual modo si svolse il fatto: Il Macorigh è un braccante ventottenne, nativo di Mazzarolis di Torressano e ultimamente dimorante a Mersino, frazione del comune di Rodda.

Innamoratosi di certa Luigia Martini fu Valentino, da Mersino, vedova di 35 anni, ebbe, son pochi giorni appena, a sposarla.

La sera di Natale il Macorigh, rincasò ubriaco. La moglie lo rimproverò e il Macorigh rispose: Credi forse di trovare il tuo primo marito? Ma non sai che io ti ammazzo?

Detto fatto, staccò da un chiodo della cucina la doppietta da caccia, carica a minuto piombo.

Spaventata, la misera Luigia scappò di casa, rifugiandosi dietro ad una colonna del porticato.

Lui uscì a sua volta, spianò l'arma e lasciò partire i due colpi in direzione della disgraziata, colpi fortunatamente andati a vuoto. Riscrisse l'arma e pochi passi di distanza dalla vittima sparò un terzo colpo.

Dopo di ciò, depose l'arma e si recò in una osteria del paese, passando poi tranquillamente a dormire.

La sposa intanto, rimasta illesa anche dalla terza fucilata, aveva cercata ospitalità in casa di alcuni vicini.

Recava tracce di ferimento ad una guancia, in cui era stata colpita da tre pallini di rimbalzo.

Il di appresso il brigadiere dei carabinieri di S. Pietro al Natissone, venuto

a conoscenza della cosa, fu sopralluogo e ottenuta dalla Martini la conferma del tentato uxoricidio, procedette all'arresto del Macorigh.

Veniva pure sequestrato il fucile, ancor carico in una cassa.

Il Macorigh confessò la propria colpa, scusandosi però col dire che era ubriaco al punto di non saper che si facesse.

Venne passato alle carceri di S. Pietro e quindi tradotto a quelle di Udine.

### Da S. GIORGIO DI NOGARO Assenza l'aggressione del brigadiere

L'aggressione dell'altra sera a danno del brigadiere Macaruso Vincenzo comandante la brigata di finanza di Castions delle Mura, non si deve attribuire né a sospetto di contrabbando né ad un appuntamento, ma semplicemente all'opera di un certo Pez Romano colla complicità di un tal Fanin Leopoldo guardia campestre.

Ei sono in qual modo sarebbe accaduto il fatto.

Il brigadiere era entrato nell'osteria del sig. Tunutti per compararsi da fumare e vi trovò alcuni individui che stavano bevendo. Uno di essi gli offrì da bere, il comandante fa sapere gentilmente che è astemio e che non beve fuori di pasto, ma all'insistenza dell'altro accetta e accosta la labbra al bicchiere.

Gli altri allora pretendono che egli beva anche del loro, ma il brigadiere, invece di accettare tocca i loro bicchieri con quello del primo offerente, saluta e se ne va.

Il Pez e la guardia campestre se l'ebbero a male del rifiuto e più tardi, mentre il brigadiere si recava in servizio il primo proditoriamente lo aggredì e ferì sopra il sopracciglio sinistro facendolo cadere nel fosso.

La guardia campestre, invece di aiutare il ferito a rialzarsi, cercò insieme all'altro di disarmarlo, per fortuna il Macaruso ebbe la forza di salvare la rivoltella, impugnandola.

Quando i due bravi videro l'arma, si diedero coraggiosamente alla fuga, ed oggi sono ancora latitanti.

### Da GEMONA

La gara annuale di tiro a segno seguita ieri al nostro poligono, riuscì animata. Sul mezzodì dal benemerito presidente sig. A. Strolli venne offerta una succulenta colazione ai componenti la direzione e la presidenza.

Nel pomeriggio i numerosi premi furono accanitamente contesi.

Recovi il risultato per ordine di premiazione: L. categoria Ellero Guglielmo, medaglia d'oro, Sella Andrea, Pittini Umberto, Falomo Giacomo, Broilo Antonio, De Luigi Attilio e Gaggioli Salvatore med. d'argento.

La categoria: Strolli Antonio e Marini Nicolò, med. d'oro; Orgnani Gio. Batta, Cargnelutti Giuseppe, Pollettini Luigi e Fantoni Pietro, med. d'argento.

Il telefono del Giornale porta il n. 1-40

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 30 dicembre ora 8 Termometro +0.4  
Minima aperta notte -3.6 Barometro 755  
Stato atmosferico: cop. Vento: N. O.  
Pressione: calante Ieri: bello  
Temperatura massima: +6.2 Minima: -4.4  
Media: +0.43 Acqua caduta mm.

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-40

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 30 dicembre ora 8 Termometro +0.4  
Minima aperta notte -3.6 Barometro 755  
Stato atmosferico: cop. Vento: N. O.  
Pressione: calante Ieri: bello  
Temperatura massima: +6.2 Minima: -4.4  
Media: +0.43 Acqua caduta mm.

**Consiglio Comunale**  
Oggi alle ore 13.30 ha luogo l'annunciata seduta del patrio Consiglio con l'ordine del giorno che venne già pubblicato.

**Il Preventivo 1905  
sarà discusso in gennaio**

Il giorno 5 gennaio alle ore 1.30 pom. si riunirà nuovamente il Consiglio Comunale per la discussione del seguente oggetto:

Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1905.

**CAMERA DI COMMERCIO  
Linea Venezia-Calcutta**

La Società Veneziana di Navigazione con sede in Venezia, per servizio Venezia-Calcutta, trasporta gratuitamente, fino al complessivo peso di una tonnellata per viaggio, i colli di campioni del peso non superiore a 20 chilogrammi ciascuno.

La Società stessa sceglierà anche partita di prova di maggior entità sia del tutto gratuitamente, sia con nolo da regolarsi solo nel caso che il ricavato della vendita a destino offra margine sufficiente. Sarà solo necessario, per queste partite di maggior entità, che sia chiesto preventivamente l'imbarco e sia ottenuta la conferma.

**Scuola popolare superiore**  
Q. sta sera alle ore 20.30 l'avv. G. Cosattini parlerà sul tema: « La popolazione e le sue teorie ».

## GLI ATTI

### DELLA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA (Seduta del 28 dicembre)

**Comunicazione del cav. dott. A. C'v'v'**  
Aperta la seduta viene commemorato il compianto cav. avv. Alfonso Cicconi, già membro del quadriennio 1900-03, e la G. P. A. manda un reverente saluto alla memoria del valente ed amato collega.

**Affari comunali approvati**  
Fiume di Pordenone. — Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Ciserius. Idem.  
Forni Avoltri. Idem.

Resia. Aumento dell'assegno alla Congregazione di Carità.

Camino di Cadorio. Aumento di salario alla guardia campestre.

Ciserius. Affranco di capitale passivo.

Cadorio. Affranco di canone enfiteutico a carico di Giovanni Rizzotti.

Forni Avoltri. Alienazione di certificato di rendita. Rettifica di errore.

Idem. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Fontanafredda. Aumento di stipendio al segretario comunale.

Casarsa. Aumento di stipendio allo scrivano.

**Eccedenza della sovrimposta per il bilancio 1905**  
Veniva autorizzata l'eccedenza ai seguenti Comuni: Castions di Strada, Montebelluna, Morsano al Tagliamento, Rovereto in Piano, Camino di Cadorio, Attimis, Valvasone, Savis, Majano, Verzegnis, Platischis, Porpetto.

**Rilasciati con ordinanza**  
Barcis. Bilancio 1905.

**Opere Pie**  
Affari approvati

Udine. Ospizio cronici. Investimento in rendita del fondo di L. 258,569.87.

Sacile. Ospedale civile. Nomina del medico direttore. Modificazione dello stipendio e modalità di nomina.

Gemona. Ospedale civile amministrato dalla Congregazione di Carità. Provvista dei generi vittuari.

Muzzana del Turignano. Ciserius, Bertolo, Gonars, Porpetto, S. Giorgio della Richinvelda e Prata di Pordenone. Bilancio della Congregazione di Carità per il 1905.

Dichiarato di non aver nessun provvedimento da prendere

Carliano. Congregazione di Carità. Rilievi in riguardo dell'appalto per forniture medicinali.

**Prese atto**  
Cividale. Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio dell'Asilo infantile.

**Società Operaia generale**  
La seduta del Consiglio

Nella seduta dell'altra sera il consiglio della Società operaia approvò il bilancio preventivo del 1905, respingendo dopo lunga discussione, con dieci voti contro quattro la proposta di non accordare più alla Camera del lavoro il sussidio di L. 50.

A rappresentare la società nel consiglio della scuola superiore in sostituzione di Comar Giacomo seduto per compiuto periodo venne nominato il sig. Luigi Della Rossa che accettò la carica.

Furono infine ammessi nuovi soci.

**La premiazione delle merlettai**  
al Castello di Brazzà

Mercoledì mattina si riunirono al Castello dei conti di Brazzà le merlettai delle scuole di Cividale di Udine di S. Daniele di Fagnaga di Santa Margherita e di Martignacco istituite dalla contessa Cora di Brazzà.

Scopo di tale riunione era la premiazione delle brave ragazze. Esse convennero al castello in oltre 200.

Dopo la messa seguì la premiazione in un salone del castello. La contessa Cora pronunciò un discorso.

Alla gentile festa assistevano molte signore e parecchi signori della città.

Dopo la premiazione seguirono dei piacevoli trattamenti e spettacoli in onore delle merlettai.

**Un maestro benemerito**  
Ci scrivono da Rovigo che domani in Badia Polesine verrà consegnata con solennità dal provveditore agli studi, in presenza delle autorità la medaglia d'oro di cui fu insignito (unico nel Polesine) il maestro Carlo Tocchio, padre all'egregio segretario della nostra Regia Procura. In questa occasione, il benemerito insegnante ebbe le congratulazioni cordiali di moltissimi allievi, fra cui è da notare l'illustre prof. Gherardini dell'università di Padova che gli scrisse una lettera rievocante d'affetto per l'antico maestro.

**Per i fatti d'Innsbruck**  
Offerte alla Dante Alighieri  
Offerte presidenti L. 597.40.  
In sostituzione del viaggio a Venezia per assistere all'impegnato Convegno: Schiavi avv. cav. L. C. lire 20, senatore co. comm. A. di Pramparo 5, Agricola co. cav. Nicolò 10. Totale lire 622.40.

## Il trasferimento del Direttore delle Poste e Telegrafi.

Il direttore provinciale delle Poste e del Telegrafo cav. Augusto Berti, venne con recente decreto trasferito all'importante direzione di Padova.

A surrogarlo verrà da Reggio di Calabria il marchese cav. Corsi.

La notizia della partenza del cav. Berti, che era amato da tutto il personale a che si era acquistato in città le generali simpatie, sarà accolta col più vivo dispiacere.

Al neo nominato, che viene fra noi preceduto da fama di perfetto gentiluomo e di distinto funzionario, diamo il benvenuto.

## Per farsi elettori

Ricordiamo che presso il Comitato Liberale per le iscrizioni nelle liste elettorali, in piazza Patriarcato n. 7, si ricevono le nuove iscrizioni e rilasciano i moduli per la stessa, nonché per trasferimento del voto da altri Comune a Udine.

L'ufficio è aperto ogni giorno dalle 10 alle 16 e dalle 19 alle 22; nei giorni festivi dalle 10 alle 12.

**Una stiriana perduta e ritrovata dal suo proprietario**  
una sequestrata

Certo Giuseppe Gabrielli domenica a sera, gulto da improvviso maleore venne trasportato in vettura all'Ospedale e trattenuto nel Pio luogo. Nella vettura c'era una « stiriana » che l'ammalato disse appartenergli.

Parve invece che così non sia, poiché certo Ugo Traghetti che in quella stessa vettura aveva dimenticato la propria « stiriana » la vide ieri addosso al venditore ambulante Luigi Botti.

Il Traghetti fermato il Botti e fattosi da questi consegnare la « stiriana » la portò all'ufficio di P. S.

Il Botti, interrogato, rispose che domenica mentre si trovava in Via Aquileia col calzolaio Carlo Treo, comperò la « stiriana » per lire 5, da un tale che affermò esserne il proprietario. Il Treo confermò questa narrazione.

La « stiriana » rimane frattanto in sequestro ed oggi seguirà il confronto fra il Botti e il Treo col Gabrielli.

**Il bollettino giudiziario** ieri pubblicato annunciava erroneamente che il dott. Mori, Pretore a Latisana era stato tramutato a S. Stefano del Cadore. Fu invece trasferito a Pieve Santo Stefano.

**All'Ospedale** vennero ieri medicati:

— Carlo Armellini di Angelo d'anni 42, da Roncade domiciliato a Udine, facchino per confusione al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in una settimana.

— Rodaro Giovanni d'anni 34, operaio di Udine per ferita lacero-contusa al dito medio della mano destra, riportata accidentalmente e guaribile in otto giorni.

— Cilli Carlo di Antonio d'anni 8 per scalfittura al braccio sinistro prodotta dal morso di un cane e guaribile in pochi giorni.

**Club Unione.** Si avverte che questa sera avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

**All'offelleria Dorta,** domani mezzogiorno, Krapfen caldi.

## STELLONCINI DI CRONACA e fatti diversi

**I finanziere radicali nella « casa di cristallo »**

Parlando della recente nomina dell'ingegnere Cudugnello a membro della Amministrazione della Cassa di Risparmio in luogo dell'avv. Measso, il Friuli di ieri scriveva:

« Noi non vogliamo discutere del valore amministrativo dell'uno e dell'altro; diciamo soltanto questo: l'avv. Measso quale assessore di Udine fece perdere al nostro Comune 500 mila lire col volere l'esazione del Dazio pel quinquennio 1866-900 affidata alla Ditta Trezza ».

« Francamente: se si pensa a questo, pel Comune di Udine sarebbe stato da augurarsi che l'avv. Measso fosse sempre stato un'incognita! »

Chi ha scritto queste parole dev'essere uno di quei nostri finanziari radicali, che si dicono, per esempio, favorevoli alle municipalizzazioni ma votano per gli appalti, che credono con un po' di parlatina di poter sostituire gli studi, l'attitudine e l'esperienza nelle cose pubbliche, che suppongono d'aver da fare con una popolazione di idioti, alla quale si può dare da intendere ogni cosa: anche questa, che l'avv. Measso non sia competente in materia di finanza. Ma i quattrini che furono trovati nelle casse del comune quando avete dato la scalata a palazzo Contareno, ma le centinaia di mila lire che erano in quelle casse, e non si sa ancora come siano state spese, perché



rettore  
grafi.  
le Poste e  
orti, venne  
all'im-  
Reggio di  
rsi.  
a del cav.  
to il per-  
in città  
colta col  
fra noi  
genti,  
diamo  
ttori  
Comitato  
liste elet-  
n. 7, si  
rilasciano  
a pal tra-  
Comune  
no delle  
le 22;  
ile 12.  
proprietario  
domenica  
malore  
all'Ospe-  
go. Nella  
che l'am-  
a, poiché  
la stessa  
propria  
o al ven-  
tti e fat-  
stiriana  
che do-  
Via Aquil-  
comperò  
un tale  
stario. Il  
ne.  
tante in  
onfronto  
rielli.  
rio ieri  
esamente  
Latisana  
ano del  
a Pieve  
i medi-  
o d'anni  
a Udine,  
l'occhio  
mente e  
34, ope-  
contusa  
stra, ri-  
bile in  
l'anni 8  
tro pro-  
guari-  
che que-  
gene-  
mani  
ACA  
il  
ile >  
una del-  
ro della  
di Ri-  
assu, il  
del va-  
l'altro;  
Measso  
rdere al  
volere  
quennio  
a.  
questo,  
tato da  
sempre  
dev'es-  
eri ra-  
io, fa-  
i ma-  
no con  
aosti-  
erienza  
angono  
one di  
inter-  
e, che  
nte in  
ni che  
omune  
palazzo  
la lire  
e si sa  
perché

mancano i consuntivi, chi ve le ha preparate? Non è stata forse l'amministrazione intelligente degli assessori liberali Measso e Capellani?

Ma sull'appalto con la Ditta Trezza voi tornate a dire che l'avv. Measso fece perdere al comune 500 mila lire, col contratto del 1896. Noi torniamo a ripetervi che questa è una asserzione senza fondamento. Allora, nel 1896, in previsione d'una crisi agricola e per la mancanza di progetti che non si potevano improvvisare, la Giunta liberale, non il solo assessore Measso, deliberò di proporre l'appalto. E la proposta dell'appalto ebbe l'approvazione del compianto senatore Gabriele Pecile che non era un settario e guardava prima che a tutti i fatti più o meno democratici, all'interesse della città. E l'appalto fu fatto alla luce del sole, in cospetto della cittadinanza, non fu preparato in casa dell'appaltatore (come avvenne per un altro appalto, che il clamore pubblico vi ha costretto a rimangiare). Di questo potrebbe fare fedeltà l'attuale assessore del dazio, il signor Giuseppe Conti che fu con una delle tre o quattro Dittie concorrenti ed offerse una somma abbastanza minore di quella del Trezza, proponendosi (e dal suo punto di vista giustamente) di realizzare maggiori guadagni di costui.

Ma dov'era l'avv. Girardini nel 1896? O non era anche lui nel consiglio comunale? E perché non s'è opposto? Allora non solo la maggioranza liberale, ma tutto il Consiglio ritenne che era prematura quella riforma che poi fu eseguita splendidamente dall'altro assessore liberale, l'avv. Pietro Capellani — riforma di cui non si è saputo dai radicali raccogliere tutti i benefici.

Siamo troppo convinti della malefede con cui si ripetono dai giornali radicali queste accuse contro le amministrazioni liberali per poter sperare che essi prendano nota delle osservazioni e correzioni, a base di storia che ognuno può controllare nei verbali della seduta e sui giornali. Ma ci piace di ripetere, per mostrare l'enorme sfiducia che quei giornali fanno sulla credulità del pubblico e mettere in piena luce l'audacia dei finanziari radicali che da tre anni non danno consuntivi, e pur proclamando che tutto va bene sono costretti a fare dei debiti e ad accrescere le tasse. Infatti il rito della tassa di famiglia importa per i buoni contribuenti un aumento di circa 12 mila.

Quanto alle attitudini a maneggiare parsimoniosamente i denari del pubblico, che si vogliono attribuire, coi molti altri meriti, all'ing. Cuduguello osserviamo che veramente non ci pare che egli le abbia palesate, sia nella costruzione del palazzo delle scuole, di cui è stato e rimane, come assessore tecnico dei lavori pubblici, il principale responsabile, sia nell'affare dell'illuminazione elettrica che deve essere costato parecchi quattrini al comune per viaggi (appunto il viaggio dello stesso ing. Cuduguello a Milano), per perizie, per consulti, i quali poi non servirono a nulla, imperocché per venire alla conclusione cui si è arrivati, bastava incaricare l'ing. Cardin-Fontana di preparare quel suo progetto per il servizio in economia e tutto era fatto. In fine, poiché siamo in tema di perdite, osserveremo al finanziere del *Friuli* che il non aver voluto la municipalizzazione con gerenza, per attaccarsi a questo servizio, è costato al municipio la perdita di un milione. E questo ha dichiarato e può dimostrare un testimone degno di fede: il comm. Perissin.

Ma l'illustrissimo suo successore al sindacato seguita a ripetere, per l'opera propria e degli antecessori, come il nobilomo Vidal: *meglio de cussi no la podaria andar!*

E Pauloune che paghi!

## ARTE E TEATRO

### Teatro Minerva I napoletani

Un pubblico non molto numeroso assisteva allo spettacolo di ieri sera. Gli artisti e specialmente il bravo Nazzari furono molto applauditi. Questa sera gran spettacolo allegro.

Il manifesto annuncia che si rappresenterà *La prima notte del matrimonio!* Commedia licenziosa, nuova, di grandeilarità in 3 atti, riduzione di E. d'Acerno. (Da non confondersi con la commedia del medesimo titolo data da altra compagnia).

In ultimo: *Canzonette licenziose.* Non è spettacolo per signorine.

### CRONACA GIUDIZIARIA

#### Pretura del II Mandamento I disordini di Feletto

Questa mattina sono comparsi davanti al Pretore del II Mandamento dottor Stringari per rispondere della contravvenzione all'art. 488 per aver molestato

i cittadini la sera del 14 novembre u.s. (successiva al giorno delle elezioni di ballottaggio) essendo manifestamente ubriachi, Foschiani Carlo di Pietre, d'anni 30, muratore, T. S. di Alano di Sebastiano d'anni 25 muratore e Belfoni Giuseppe di Luigi d'anni 34, tutti di Feletto.

Sono difesi dall'avv. Cosattini. Tutti e tre sono negativi e dicono di essere stati arrestati senza alcun motivo.

Il brigadiere Pontelli depone che in seguito ai disordini avvenuti la sera prima in ostilità al cav. Feruglio, e che minacciavano di ripetersi in quella sera, fu mandato con parecchi carabinieri a tutela dell'ordine pubblico.

Trovò una folla di persone davanti alla casa del cav. Feruglio e dopo aver più volte invitato i dimostranti che gridavano e minacciavano il Feruglio stesso, a sciogliersi procedette all'arresto dei tre imputati odierni perché erano i più rittosi, e ubriachi, incitavano quegli altri contro il cav. Feruglio.

Sono uditi altri testimoni che depongono a difesa degli imputati è questi vengono assolti per non provata reità.

### Per l'abolizione del dazio sul grano

Roma, 29. — La nostra Camera del Lavoro ha diretto oggi una circolare alle Camere del Lavoro d'Italia invitandole ad una agitazione popolare che imponga la proposta abolizione del dazio sul grano da ripresentarsi al Parlamento.

Gli speculatori di grano e di farine, i quali — come abbiamo a più riprese dimostrato — saranno i soli a guadagnare da questa abolizione, rovinosa per l'agricoltura, aiuteranno la nuova propaganda. Ah! se si volesse capire in quali tasche va sovente a finire il bene del popolo e quali tranelli nascondono certe agitazioni popolari.

### Lo sciopero degli scaricatori a Venezia

Venezia, 29. — I rappresentanti della Federazione dei lavoratori del porto, non avendo la commissione dei negozianti accettato le controproposte della Federazione circa le tariffe di lavoro, proclamarono stasera lo sciopero generale nel porto, a cominciare dal 1.º gennaio.

### 48 ORE FRA LA VITA E LA MORTE

Chioggia, 29. — Mentre i bragozzi *Maisirello* e *Zitello* pescavano a venti miglia dalla costa, furono colti da un violentissimo vento di bora. Lo *Zitello* poté entrare in porto; il *Maisirello* si capovolse. Tre uomini annegarono, uno fu salvato da altri pescatori e fu condotto a Chioggia in gravi condizioni.

Il marinaio superstite che si chiama Doria narrò che rimase sepolto per 48 ore nella camera del bragozzo, senza cibo e con l'acqua al collo. I due bragozzi che scorse il bragozzo capovolto, gli si avvicinarono e batterono sulla chiglia. Il Doria rispose battendo anche lui. I salvatori passando una gomena sotto il bragozzo poterono rialzarlo un poco.

Allora il Doria, visto uno spiraglio di luce si cacciò sott'acqua ed usò per l'apertura afferrandosi ad un remo che gli veniva spinto. Fu trasportato a Chioggia e si trova a letto, ma va migliorando. Iersera la moglie e i bambini del Doria, credendolo morto, avevano recitato le preghiere dei defunti.

Dott. I. Furlani, Direttore  
Principale Luigi, gerente responsabile

### Ringraziamento

Le famiglie Pagani, Saccomani e Fohini ringraziano tutti i pietosi che prendono parte al loro dolore nella immensa sventura, che le ha colpite.

Esprimono speciali sensi di gratitudine al dott. Giuseppe Bertuzzi di Lezizza, che con intelligenti cure prodigate con affetto veramente filiale tanto si adoperò per prolungare quella carissima esistenza.

Selaunico, 29 dicembre 1904.

### LA LEVATRICE

#### ELISA BROILI

avverte le sue Clienti di aver trasferito il proprio domicilio in via Poscollo N. 81.

#### AMELIA NODARI

Osteica eminente della R. Università di Padova  
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze  
Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio  
e visite a domicilio  
Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno

Via Giovanni d'Udine n. 18  
UDINE

FERNET-BRANCA  
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano  
GRAND PRIX Esposizione Universale  
S. Louis 1904

## Società Pompe Funebri HOCHE-BELGRADO

Questa Società ha deciso di concedere il trasporto gratuito alle persone povere, dichiarate tali dal Municipio: per gli altri servizi funebri, fissa la seguente modica

### TARIFFA

I<sup>a</sup> Classe  
Carrozza cristalli, 12 valetti e bara completa L. 80.—  
II<sup>a</sup> Classe  
Carrozza, 8 valetti e bara completa > 50.—  
III<sup>a</sup> Classe  
Carrozza, 4 valetti e bara completa > 30.—

(Servizio di lusso e carrozza bambini prezzi da convenirsi).

### Casa di cura chirurgica del

Dott. Metullio Cominotti

Via Cavours N. 5

TOLMEZZO

Malattie chirurgiche  
e delle donne

Consultazioni tutti i giorni  
eccezionali il martedì e venerdì

## CARLO BARERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza  
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi  
Mandole Chitarre e Liuti  
Mandolino 10.50 Mandolino  
(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO  
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.

Deposito e Rappresentanza  
PIANI MELODICI  
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna

Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonché il Repertorio della relativa musica.

Prezzi di Fabbrica

## LODEN DAL BRUN

### SCHIO

Prem. Brav. Impermeabili senza gomma

Confessioni e Stoffe per Uomini, Signore, Ufficiali, Bambini, Colletti. — Vestiti completi — Raglan — Paletots — Mantelline — Sottane — Maglie — Berretti — Cappelli di lusso e correnti.

Lavorazione completa della lana greggia fino alla confezione ultimata.

Campioni e cataloghi gratis  
scrivere: Loden Dal Brun - Schio.  
— (VENETO) —



## FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

ACQUA DI NOCERA UNHEA  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO



## OLII D'OLIVA

per Famiglie, Istituti, Cooperative ed Alberghi.

Esportazione mondiale all'ingrosso ed al minuto.

F. Sasso e Figli, Oleggia.

## Quintino Conti

Orologeria Argentina

Prem. fabb. timbri di gomma e metallo

Placche per porte

Incisioni, Monogrammi

Prezzi medichissimi

Piazza Mercatoneuovo UDINE

## PREMIATA OFFELLERIA

## GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani — Udine

Doni speciali per NATALE e CAPO D'ANNO

Grande assortimento Cioccolatte finissime di case Nazionali ed Estere

FONDANTS, BISCOTTI DELLE MIGLIORI FABBRICHE

MANDORLATO, TORRONE BENEVENTO AL FONDANT E AL CEDRO

VINI E LIQUORI SCELTISSIMI

Premiata specialità della Ditta PANETTONI

Si assume qualunque ordinazione per Nozze, Battesimi, Buffets ecc.

Si fanno a richiesta spedizioni dirette

## BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 821,076.17

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:  
a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi . . . 3 1/2, 3 3/4 e 4 0/0  
a Conto Corrente . . . . . 4 0/0  
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi . . . 4 0/0

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.  
NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto Cambiali a 2 f. me, sino a 6 mesi, interesse 5 e 6 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interessi a 5 1/2 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni gratuiti, del Banco di Napoli.

UDINE — Via Teatri N. 4 — UDINE

## CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI

DELLA

## Antica Ditta GODIN di Francia

### Cucine economiche

tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.

UTENSILI DA CUCINA in gesso inossidabili

LISCIVIAE PORTATILI di più grandezza

CAMINETTI, CALORIFERI, VASCHE da bagno, RISCALDATORI,

LAVABOS a fontana, POMPE d'ogni genere, APPARECCHI

modori, SEDILI alla torcia di diverse specie, ORINATOI di tutte

le forme, ARTICOLI per scuderia, VASI per giardini, BORDURE, PORTA BOUQUETS

a smalto e nichelati, LETTERE e CIFRE per insegne.

Depositaro F. BRANDOLINI

Udine

Stazione per la Carnia



PER LA BELLEZZA  
dei CAPELLISpecialità di  
A. MIGONE & C. - Milanoe CONSERVAZIONE  
della BARBAPremiati  
colla più alta onorificenza  
accordata alla profumeria.

**CHININA-MIGONE** è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 80 per pacco postale.

**TINTURA ITALIANA-MIGONE** istantanea (un sol flacone). Per tingere immediatamente i capelli o la barba con facilità e speditezza. — Costa L. 1.50 la fiale; Più cent. 25 per la spedizione, 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.

**ANTICANIZIE-MIGONE.** Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. — Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie, Deposito Generale di MIGONE & C. Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toilettà e di Chi gliel'ha: per Farmacisti, Droghieri, Chiccolatieri, Profumieri, Parrucchieri, Saponi.

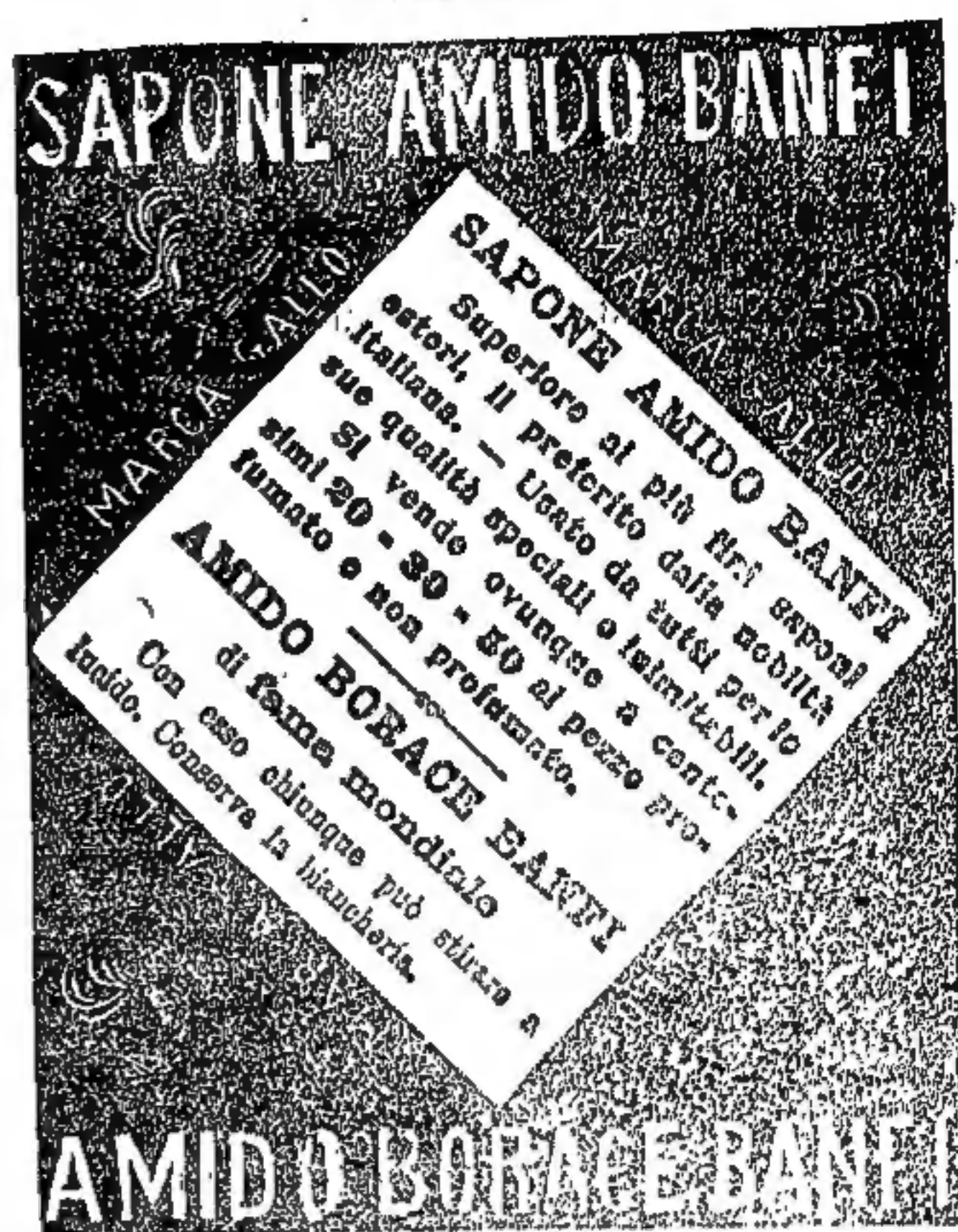
**ELICONA-MIGONE.** Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. — Costa L. 4 la fiale; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

**FETTINE DISTRIBUTORE** con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione-ammesso posta.

**TINTURA MILANESE-MIGONE** per festività e suntuosità. (Un tre fiale). Per tingere subito i capelli e la barba un bel biondo, castano o nero. E' di certo pronto effetto. — Costa L. 4 la scatola, per spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usate il



Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

# FERNET-BRANCA

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

## GRAND PRIX

(Massima onorificenza)

ESPOSIZIONE UNIVERSALE S. LOUIS 1904

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine	PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.58	D. 4.45	7.48	O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.92	D. 8.17	8.54	M. 7.00	8.19
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7	O. 8.00	11.88	D. 5.25	11.8	O. 9.1	10.00	D. 8.17	8.57
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	M. 15.42	19.48	M. 8.00	12.50	M. 14.36	15.35	M. 18.15	14.24
O. 18.15	17.45	D. 14.10	17.00	D. 17.25	20.80	O. 16.40	20.00	D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 17.80	22.6	O. 18.87	23.25	da Udine a Civitavecchia	da Civitavecchia a Udine			M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34
D. 20.28	23.5	M. 23.35	4.20	M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2	da Caserta a Spilimbergo	da Spilimbergo a Caserta		
da Udine a Stas. Carnia	da Postebba a Udine			M. 9.5	9.52	M. 9.45	10.10	O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.58
O. 6.17	arr. 7.48	part. 7.47	9.10	M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6	M. 14.36	15.25	M. 18.15	14.00
D. 7.58	" 8.51	" 8.52	9.55	M. 16.5	16.87	M. 17.15	17.48	O. 18.40	19.25	O. 17.80	18.10
O. 10.85	" 12.9	" 12.14	13.88	M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.60				
D. 17.10	" 18.4	" 18.5	19.10	da Udine a S. Giorgio	da S. Giorgio a Udine						
O. 17.55	" 19.18	" 19.20	20.46	M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58				
da Postebba a Stas. Carnia	da Udine a Udine			M. 18.16	14.15	M. 9.10	9.58				
O. 4.50	arr. 6.0	part. 6.8	7.88	M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50				
D. 9.28	" 10.9	" 10.10	11.00	M. 19.25	20.84	M. 17.00	18.36				
O. 14.38	" 15.40	" 15.44	17.6			M. 20.53	21.29				
O. 18.55	" 17.58	" 18.4	19.40								
O. 18.58	" 19.20	" 19.21	20.5								
da S. Giorgio a Trieste	da Trieste a S. Giorgio			O. 0.00	8.11	O. 5.50	7.55				
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54	D. 0.00	8.59	D. 7.00	8.12				
D. 16.46	19.46	M. 12.80	14.26	A. 9.25	10.55	O. 10.52	12.55				
D. 20.50	22.58	D. 17.80	19.4	O. 14.81	16.16	O. 16.40	18.55				
				O. 18.57	19.20	D. 18.50	19.41				

Orario della Tramvia a Vapore  
Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine
R. A. S. T.	S. T. R. A.	S. T. R. A.	R. A. S. T.
8.15	8.30	10.00	7.20
11.20	11.40	13.10	12.25
14.50	15.05	16.55	15.10
17.55	17.50	19.20	18.45



## DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

## TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Giovanni Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduta in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni



## NUOVA TINTURA INGLESE

Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di ridonare ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba, non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina Vaglia di L. 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

CALMANTE DEI DENTI unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGuento ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PER GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta farmaceutica fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filippazzi Girolami via del Monte.

MILANO W. DE-HAAN MILANO  
Via Parini 9

MACCHINE INGLESI e AMERICANE per l'AGRICOLTURA  
Concessionario esclusivo per l'Italia  
dei vinometri Aratri Monovometri, Bivometri e Trivometri  
di DOBLER

Tutto in acciaio fucinato - Con viti alla Bure ed all'avantreno

PREZZI RIBASSATI DI TUTTA CONCORRENZA

Chiedere Listini - Diffidarsi delle imitazioni

Importanti innovazioni per il 1905

SI RICERCA ATTIVI RAPPRESENTANTI

Accessori e pezzi di ricambio

## LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consigli per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 3°, BOLOGNA.

## CKROOM POLISH



Uccello per tutte le calzature d'ogni colore

Si trova nei migliori Negozi e dalla stessa Compagnia

SENIGAL (Milano)

In vasi e scatole a Lire

0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEON per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENIGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature)

FUGGIR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera)

L. 1.25 Cg.

SUEGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 80° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dottor Ferruccio co. de

Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO  
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.